

3313

Cafno

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA

3313

TITOLO HEAVEN CAN WAIT (edizione originale)

METRAGGIO { dichiarato 3.210
accertato 3021

MARCA 20th Century Fox S. A. I.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

interpreti: GENE TIERNEY - DON AMECHE - CHARLES COBURN - LAIRD CREGAR
regia: ERNST LUBITSCH

Il racconto ha inizio alle porte dell'Inferno. "Sua Eccellenza", il guardiano della porta, riceve Henry Van Cleve e gli chiede per quale ragione desidera di essere ricevuto nel regno di Satana. Van Cleve racconta la storia della sua vita, una storia deliziosa e romantica del diciottesimo secolo. Fin da giovanetto Henry ama le donne; adolecente egli fa la corte a tutte le belle dame del suo tempo; poi fa la conoscenza della bellissima Marthe Strabel e dimentica per qualche tempo le altre donne. Henry se ne innamora e la sposa il giorno stesso. Dopo qualche tempo ricomincia però con le sue scappatelle. Marthe ama il marito ma finalmente decide di lasciarlo. Henry la raggiunge a casa dei genitori e non gli è difficile riprenderla. Marthe ed Henry ritornano a New York e gli anni trascorrono felicemente fino a quando Henry s'accorge che il figlio ha ereditato la sua passione per le donne; vorrebbe ricondurlo su un'altra strada ma sarebbe come se lo facesse con se stesso dato che un bel viso gli fa ancora voltare la testa. Al termine del racconto "Sua Eccellenza", il Diavolo, non può far altro che mandare Henry nell'alto dei cieli, a raggiungere la sua adorata Marthe.

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 Settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla osta, concesso 17.11.1927 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.
.....
.....

Roma, li 17.11.1927

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Andreotti